

## Oggetto: Altri alleati impensati e la moglie, Eva;

Da: "vprog.IT-Engineering-Design-Patents" <vittore.giraudovprog.it>

A: marco.tecchio@bottero.com

Tue, 03 Jul 2018 23:15:19 +0200

Gent. ing. Marco Tecchio,

le scrivo con la solita premessa tacita, non avendo ricevuto da lei il consiglio di non scriverle. Ricorderà che di recente le spiegai la teoria inculcatami dal prof. Bonichi / SAA, che divideva le gerarchie di comando in 2 gruppi, i prevaricatori ed i subenti; che ci venivano poi riassunti, con riferimento piuttosto volgare ma presente in azienda, in Danti e Prendenti. Ecco, inizio riferendole di un ricordo premonitore: Ancora senza sapere della fondatezza di questa teoria, ricordo che appena rientrato in Bottero spa, a fine 1985 (!), mi trovai / ci trovammo davanti ad un fenomeno inquietante, premonitore.

Il Grosso Sergio ci tormentava ed infastidiva ogni 10 minuti con fare muliebre, di non dormire la notte e di aver / avere avuto sempre ansia, incubi e preoccupazioni rispetto alla salute di tale Gullino Domenico, presente in Bottero spa / UT V. Cavo come lavoratore autonomo dotato di un scarpa blu ed una rossa, o gialla. Il Grosso narrava di un incidente d'auto in cui tale Gullino era stato coinvolto in epoca precedente, in cui io non ero presente. Il tormento un pò muliebre del Grosso, col senno di poi, conferma l'esistenza già nel 1985 di una situazione di amore non ortodosso, con la chiara suddivisione dei 2 ruoli proprio come poi spiegateci dal prof. Bonichi.

Bene, dopo questa premessa, ora, contro il mio apparente interesse, ma nell'interesse delle cose che non sa, ritengo sia venuto il tempo di allargare il cerchio: parleremo della notevole lavoro di disturbo, a mio sfavore ed incidentalmente a favore della vostra intenzione dichiarata già da Ghinamo - Volpato - Simondi - Basso nel 1993 tramite Dutto Franco, di farmi correre ancora per 4 o 5 anni per poi scaricarmi.

Ecco, io ho continuato a lavorare tanto, ancora di più, come se non lo aveste mai detto; in contemporanea, altri vostri alleati entravano in azione, impedendomi / ci a casa, a mia moglie ed a me, di vivere ed arrivare riposati da voi. Facciamo dei nomi: Fabrizio Brignone, giornalista de La Guida, che all'epoca, negli anni in cui mi tormentavate, in coppia con un venditore di olio e consigliere comunale, Rosso Emiliano, occupavano per anni la loro beata gioventù con l'organizzazione di mini e mega concerti per anni e per molte volte al mese, o a settimana, proprio sotto od a poca distanza (10 metri) da casa nostra. Ogni tentativo di ragionare, o di far ragionare anche il sindaco di allora, peggiorava le cose (Rostagno Elio che è / stato vostro grande fornitore di materiale elettrico, e nella cui coalizione venne eletto il Rosso).

Un particolare: il Brignone Fabrizio, combinazione, è la stessa persona che su La Guida, si occupa da anni di trasformare in articoli di giornale, le veline che gli passate quando volete far scrivere qualcosa di voi; scrivo pacificamente i nomi perché entrambi sono ben coscienti della situazione disperata che hanno contribuito a creare a mio / nostro carico e nel vostro interesse; in un caso, in cui combinazione (!) era coinvolto anche un 3° vs. dipendente, in Tribunale non riuscirono a condannarli perché le misurazioni del Rumore, che in industria se fatti da me come perito hanno valore per vendere macchine da miliardi, in Tribunale non contano perché non sono fatti dall'ARPA; che, sempre convocata, combinazione, ha sempre evitato gli interventi.

Ecco, così, le farà piacere sapere che avete avuto alleati 2 o 3 miei compaesani, vicini di casa; non pensi, tra noi i rapporti sono molto democratici: tempo fa ho ricordato alcune cose al Brignone, a La Guida, sul rumore, suggerendogli che per premio gli facciate fare ogni tanto un mese di lavoro in una vetreria in mezzo agli 80 decibel continuati con 40 gradi ambiente; in modo che possa rievocare la bellezza delle tante notti / mattine che con la scusa di divertire il paese, ha inculcato a noi, a me ed a mia moglie che ringrazia, ed a altri vicini che, forse portati più alla vendetta fredda, a mio parere preferiscono star più in agguato nell'ombra.

Piace vincere facile: gli alleati non mancano.

Che peccato che nessuno abbia spiegato loro che stavo lavorando per voi, che non ero nemmeno pagato per inventare, che stavo andando in tutto il mondo a spiegare le macchine perché Simondi non sapeva nemmeno da che parte erano girate, inventando l'ira di Dio, in un inferno doppio e triplo, affinché poteste far scrivere su La Guida sempre maggiori veline sui vostri successi. E pensare che ancor adesso ingenuamente, penso che se Ghinamo avesse saputo che indirettamente 3 salami stavano rovinando la Bottero impedendomi/(ci) di dormire, avrebbe capito ed avrebbe mandato i suoi facili investigatori privati a fermarli. Anziché usarli per tormentare me. Ribadisco, sto ripassando tutta la documentazione sul mobbing, per l'attacco, e confermo: non c'è confronto tra torti e ragioni: i torti sono tutti vostri. Non ho mai fatto nulla contro di voi, non ho mai sbagliato nulla, vi ho aiutati a sgominare un gruppo di persone pericolose che mi tormentavano e torturavano, che danneggiavano (conniventi?) la Bottero, oltre che me; come gli dissi di persona, Ghinamo mi deve chiedere scusa.

NB: L'ing. Simondi Carlo, un pensiero a latere perché lo incrocio sovente in Cuneo; pensi che un martedì l'ho sorpassato che guardava incantato una riproduzione d'arte su un banchetto in piazza. Sembrava che scoprisse pentito che esistono le cose belle, i dipinti. I disegni che lui non sa fare. Guardava il quadro da 50 euro come se non si fosse mai permesso prima di guardare una cosa bella. Se guardo la moglie capisco. Ah, la moglie, Eva; che i Tassone Rovere Grosso ecc. si divertivano in ufficio al suo passaggio, appena fuori tiro, ad urlare la parola "Eva" preceduta dalla parola "Puttana" oppure "Porca", per non essere monotoni, seguita da grasse risate sommesse. Basso rideva, e loro pativano che nè Dutto Aldo nè io ci unissimo ai cori cialtroni. Simondi ha fatto di tutto per umiliarmi, come se lui fosse un malato di mente che cerca uno bravo da colpire, uno di chiesa da punire, così, vatti a sapere; lui Alpino, di cui lui aveva deciso che io ne fossi il suo Mulo; tanto che poi perfino Ghinamo, che lo aveva incaricato in tale senso ("Troveremo il modo di fargliela pagare anche a lei!", mi disse), ha dovuto impedirgli di continuare allontanandolo dalla progettazione, e "definendolo" alla gestione delle scale anti-incendio. Mi piacerebbe poterne parlare con lei. Le farebbe bene. Decida lei. Che rabbia; non centro nulla con i cafoni. Era un inferno, un inferno. Rideremo nella sede opportuna. Chissà.

Distinti saluti.

Cuneo, li 03-07-2018

Vittore Giraud,  
cell. 3474133837


[vprog.IT](http://vprog.IT) ®, Via del Passatore, 224 - fraz. Passatore - 12100 Cuneo (CN) - IT

"dall'Idea, al Progetto, al Prodotto, al Mercato" ®

"from the Idea, to the Project, to the Product, to the Market"

"Progettare vuol dire avere passione"

Questo e-mail è riservato e tutelato dal segreto professionale ed è rivolto esclusivamente ai destinatari identificati.

 Please consider the environment before printing this email



[banner vprog.IT.jpg](#) JPEG image - 198 KB

Oggetto: mi rispose: "non è detto...."

Da: "vprog.IT-Engineering-Design-Patents" <vittore.giraudovprog.it>

A: marco.tecchio@bottero.com

Thu, 19 Jul 2018 09:32:10 +0200

Gent. ing. Marco Tecchio,

scrivo ancora premettendo di non avere ricevuto da lei notizie circa lo smettere.

Magari sarà che siamo in prossimità delle ferie, ma vengono in mente riflessioni di importanza generale, che sono molto pertinenti se collegate alla panoramica che le ho tratteggiato nei mesi scorsi.

Ecco: dalle cose che le ho narrato, si sarà accorto che sarebbe stato sufficiente che la Bottero spa mi avesse inquadrato a suo tempo in modo corretto. Come direttore della R and D del Vetro Cavo; come per Borsarelli. Avrei avuto il mio ufficio, il mio reparto in officina, il mio telefonino, il mio portatile; lo status ufficiale avrebbe tenuto lontano eventuali ostilità, Grosso Sergio passando non avrebbe mai potuto strapparmi i disegni, non mi avrebbe mai detto "co vos ti! si dinta ti sos gnun...!", Boglione Nino non avrebbe dovuto faticare presentandomi come "Miracle Man" ai suoi clienti, perché avrebbero letto la targhetta sull'ufficio, gli eventuali trogloditi vari grufolanti all'epoca attorno avrebbero avuto paura del virtuale "vachè elettric" che lo status impone attorno alle persone, ed io avrei una bella famigliola ed andrei a sciare anche io a Bardonecchia. Soprattutto avrei avuto potere per far fare all'ing. Simondi il suo lavoro che non ha mai fatto, e cioè verificare / approvare / correggere / calcolare / i progetti che la R and D stava sviluppando. Scappava sempre, si inventava sempre di avere dei capannoni da seguire. Si nascondeva sui tetti.

Chissà; soprattutto avrei avuto delega a fare più prototipi, più spese, far crescere la struttura, che avevo creato io, non sarei caduto nel tranello del CAD mangiasoldi in cui mi dicono siete ancora avviluppati, avrei privilegiato il processo di progettazione, di ideazione, avrei sviluppato alcune decine di brevetti laterali sostanziosi (non come i vostri attuali che rendono solo allo Studio Torta Brevetti), e magari, tutti assieme, non avremmo fatto sprofondare la Bottero spa verso i 100 licenziamenti, e verso i conflitti interni (come questo), che vi trovate ancora tra i piedi. Chissà, per il CAD, per esempio, avrei avuto il potere di togliere dall'area decisionale il vs. capo CED, mio amico Roby Benzi, che non è un informatico / progettista / inventore, che non sa nemmeno come si sviluppi un progetto, ma è, preso per spendere poco, maestro elementare.

Spendere poco: anche Borsarelli lo assumente per spendere poco, rispetto a me che ero già sotto pagato, sotto inquadrato, sotto valutato, sotto stimato... Ricordo che dissi a Ghinamo Leonardo "lo ha assunto per spendere poco...", e lui (gelido come chi pensa "sei un pò troppo furbo, ti sistemo io") mi rispose: "non è detto....". Il fatto è che poi mi dicono che Borsarelli lo avete silurato, perché il suo costo vero sono stati i non risultati.

Bastava poco: Così come bastava poco affinché il vostro maestro elementare capo CED Roby Benzi si accorgesse che il dominio [www.bottero.it](http://www.bottero.it) era libero. E che lo avevo comprato ed usato io da 6 anni; ecco: dopo anni ho scoperto di avere fatto un gran lavoro per voi in quegli anni. Mi disse il provider che, pur non avendo io attivato caselle email, arrivavano centinaia di email a voi, soprattutto di ingegneri che facevano domanda di lavoro. Pensavano che [www.bottero.it](http://www.bottero.it) foste voi, e, senza controllare la email, pensando che foste almeno un pò furbi, spedivano a me. Che risparmio mettere un maestro elementare a capo del CED. Che risparmio non inquadrami come direttore della R and D.

Come vede le vendette non sono nelle persone; sono nei fatti. D'altronde, per dire, anche lei la facessero girare su una Trabant e non su un'Audi, sarebbe a disagio.

Direi che tra gli ulteriori costi che mi dovete, ci deve essere anche il costo da me sostenuto per avervi evitato di assumere ingegneri imprecisi, che non controllano, e che mandano domande di lavoro ad una email inesistente, pensando che sia la vostra, mentre invece è mia. Ecco: che no controllano: come ling. Simondi Carlo. Vi bastava già lui.

Cordialmente.

Cuneo, lì 19-07-2018

Vittore Giraudov,

cell. 3474133837


[vprog.it](http://vprog.it) ®, Via del Passatore, 224 - fraz. Passatore - 12100 Cuneo (CN) - IT

*"dall'Idea, al Progetto, al Prodotto, al Mercato" ®*

*"from the Idea, to the Project, to the Product, to the Market"*

*"Progettare vuol dire avere passione"*

Questo e-mail è riservato e tutelato dal segreto professionale ed è rivolto esclusivamente ai destinatari identificati.

 Please consider the environment before printing this email

Oggetto: sanzione disciplinare, del 25/02/1991 (!) per avere lavorato un quarto d'ora in più...

Da: "vprog.IT-Engineering-Design-Patents" <vittore.giraudovprog.it>

A: marco.tecchio@bottero.com

Sun, 22 Jul 2018 13:47:13 +0200

Gent. ing. Marco Tecchio,

vale sempre la solita clausola del suo silenzio/assenzio con la quale mi auto-autorizzo a continuare a scriverle; non so se ha mai avuto occasione di ricevere, vedere o inviare una sanzione disciplinare come questa, del 25/02/1991 (!), in epoca non sospetta ma già indicativa, punito per avere lavorato troppo. La Bottero spa, nella persona del rag. Olmo Tarcisio, mi fece avere quanto in allegato. Non venne chiesta nessuna giustificazione.

Da direttore della R and D, tiravo fuori dal cappello conigli, progetti, invenzioni e fuochi d'artificio in una caverna di trogloditi agricoli, pur non essendone, come sa e come ha stabilito una sentenza, retribuito ed inquadrato. Mentre passava attorno il vs. capo ufficio Grosso Sergio irridendo ed informando che alle 17:30 lui era già, appunto, sul trattore. Con la buona volontà, e con risultati che sono ancora di salvezza per lei ancora ora, lavoravo 48 ore alla settimana, come leggerà, contro le 40 degli altri.

Una certa settimana avevo sforato di un quarto d'ora. Boglione Nino, che confermerà, responsabile commerciale del mercato Inglese, venne in serata a chiedere aiuto per identificare del codici di materiale per un ordine di una vetreria inglese, essendo come sempre urgente ogni richiesta dell'area commerciale, sia per ragioni di sicurezza degli impianti che lavorano H24, di reputazione aziendale, che per ragioni di incasso per l'azienda.

Il lavoro si protrasse di qualche minuto oltre le 48 ore settimanali, e il ragioniere coproprietario della Bottero spa fece scattare la sanzione scritta (le sanzioni cominciano sempre con ELLA). Forse il ragionier Olmo non è tanto equilibrato, perché in quel quarto d'ora avevo tolto castagne dal fuoco alla Bottero e gli avevo fatto anticipare l'arrivo di soldi nella sua cassa. Ne parlai a Boglione Nino che, cosa che feci, mi consigliò di lasciare perdere. Se no, col senno di poi, Boglione temeva che il rag. Olmo, sceriffo scassato di quel Far West scassato di litigi tra cordate litigiose, avrebbe colpito anche lui.

Cosa dovevo fare? Tenga conto che Olmo era uno che si diceva era da lasciar perdere perché poco capace, perché aveva 7 figli da maneggiare, poverino; era lì perché parente portato da Faccenda, langarolo come lui. Voce flebile, era timbrato come un bombardiere sessuale, un pò maniaco, sempre bianco in volto, consunto, magro e alto, per la troppa attività sessuale, comr alludeva tra sorrisini Dutto Franco ai clienti.

Se la volesse pubblicare in bacheca, o in Unione Industriale, si capirebbero tante cose di un caso emblematico. Cordialmente.

Cuneo, li 22-07-2018

Vittore Giraudov,  
cell. 3474133837

vprog.IT ®, Via del Passatore, 224 - fraz. Passatore - 12100 Cuneo (CN) - IT

*"dall'Idea, al Progetto, al Prodotto, al Mercato" ®*

*"from the Idea, to the Project, to the Product, to the Market"*

*"Progettare vuol dire avere passione"*

Questo e-mail è riservato e tutelato dal segreto professionale ed è rivolto esclusivamente ai destinatari identificati.

 Please consider the environment before printing this email



**BOTTERO**

COMUNICAZIONE INTERNA

Data 25/2/91

~~COPIA~~

Comunicazione da ..... UFFICIO PERSONALE .....

a Sig. GIUAUDO Vittore

c.p.c. Ing. GENAMO

OGGETTO: Supero 48 ore settimanali

La settimana dal 4/2/91 al 10/2/91

Oggetto: Fwd: sanzione disciplinare, del 25/02/1991 (!) per avere lavorato un quarto d'ora in più...

Da: "vprog.IT-Engineering-Design-Patents" <vittore.giraudovprog.it>

A: marco.tecchio@bottero.com

Wed, 01 Aug 2018 14:34:26 +0200

Gent. ing. Marco Tecchio, le reinvio la mia ultima email, perché a video mi risulta che la sanzione disciplinare allegata in .jpg è visibile solo in parte. Distinti saluti.

Cuneo, lì 01-08-2018

Vittore Giraudov,  
cell. 3474133837

vprog.IT , Via del Passatore, 224 - fraz. Passatore - 12100 Cuneo (CN) - IT

"dall'Idea, al Progetto, al Prodotto, al Mercato" 

"from the Idea, to the Project, to the Product, to the Market"

"Progettare vuol dire avere passione"

Questo e-mail è riservato e tutelato dal segreto professionale ed è rivolto esclusivamente ai destinatari identificati.

 Please consider the environment before printing this email

----- Messaggio Originale -----

**Da:**

"vprog.IT-Engineering-Design-Patents" <vittore.giraudovprog.it>

**A:**

marco.tecchio@bottero.com

**Inviato:**

Sun, 22 Jul 2018 13:47:13 +0200

**Oggetto:**

sanzione disciplinare, del 25/02/1991 (!) per avere lavorato un quarto d'ora in più...

Gent. ing. Marco Tecchio,

vale sempre la solita clausola del suo silenzio/assenzio con la quale mi auto-autorizzo a continuare a scriverle; non so se ha mai avuto occasione di ricevere, vedere o inviare una sanzione disciplinare come questa, del 25/02/1991 (!), in epoca non sospetta ma già indicativa, punito per avere lavorato troppo. La Bottero spa, nella persona del rag. Olmo Tarcisio, mi fece avere quanto in allegato. Non venne chiesta nessuna giustificazione.

Da direttore della R and D, tiravo fuori dal cappello conigli, progetti, invenzioni e fuochi d'artificio in una caverna di trogloditi agricoli, pur non essendone, come sa e come ha stabilito una sentenza, retribuito ed inquadrato. Mentre passava attorno il vs. capo ufficio Grosso Sergio irridendo ed informando che alle 17:30 lui era già, appunto, sul trattore. Con la buona volontà, e con risultati che sono ancora di salvezza per lei ancora ora, lavoravo 48 ore alla settimana, come leggerà, contro le 40 degli altri.

Una certa settimana avevo sfiorato di un quarto d'ora. Bogleione Nino, che confermerà, responsabile commerciale del mercato Inglese, venne in serata a chiedere aiuto per identificare del codici di materiale per un ordine di una vetreria inglese, essendo come sempre urgente ogni richiesta dell'area commerciale, sia per ragioni di sicurezza degli impianti che lavorano H24, di reputazione aziendale, che per ragioni di incasso per l'azienda.

Il lavoro si protrasse di qualche minuto oltre le 48 ore settimanali, e il ragioniere coproprietario della Bottero spa fece scattare la sanzione scritta (le sanzioni cominciano sempre con ELLA). Forse il ragionier Olmo non è tanto equilibrato, perché in quel quarto d'ora avevo tolto castagne dal fuoco alla Bottero e gli avevo fatto anticipare l'arrivo di soldi nella sua cassa. Ne parlai a Bogleione Nino che, cosa che feci, mi consigliò di lasciare perdere. Se no, col senno di poi, Bogleione temeva che il rag. Olmo, sceriffo scassato di quel Far West scassato di litigi tra cordate litigiose, avrebbe colpito anche lui.

Cosa dovevo fare? Tenga conto che Olmo era uno che si diceva era da lasciar perdere perché poco capace, perché aveva 7 figli da maneggiare, poverino; era lì perché parente portato da Faccenda, langarolo come lui. Voce flebile, era timbrato come un bombardiere sessuale, un pò maniaco, sempre bianco in volto, consunto,



magro e alto, per la troppa attività sessuale, comr alludeva tra sorrisini Dutto Franco ai clienti.

Se la volesse pubblicare in bacheca, o in Unione Industriale, si capirebbero tante cose di un caso emblematico. Cordialmente.

Cuneo, li 22-07-2018

Vittore Giraudò,  
cell. 3474133837

vprog.IT ®, Via del Passatore, 224 - fraz. Passatore - 12100 Cuneo (CN) - IT


"dall'Idea, al Progetto, al Prodotto, al Mercato" ®

"from the Idea, to the Project, to the Product, to the Market"

"Progettare vuol dire avere passione"

Questo e-mail è riservato e tutelato dal segreto professionale ed è rivolto esclusivamente ai destinatari identificati.

Please consider the environment before printing this email

	<b>COMUNICAZIONE INTERNA</b>	Data <u>25/2/91</u>
		<del>XXXXXXXXXX</del>
Comunicazione da ..... UFFICIO PERSONALE .....		a <u>Sig. GIRAUZO Vittore</u> c.p.c. <u>Ing. GHINAMO</u>
OGGETTO: <u>Supero 48 ore settimanali</u>		
La settimana dal <u>4/2/91</u> al <u>10/2/91</u>		
Ella ha superato le 48 ore settimanali di lavoro di ore <u>0.15</u> senza autorizzazione scritta preventiva.		
Per disposizione dell'Ing. Ghinamo tali ore non le verranno più retribuite.		
<del>XXXXXXXXXX</del> EVOSO II .....		FIRMA Rag. OLMO Taccisio

1991022501 SANZIONE BOTTERO per troppo lavoro.jpg JPEG image - 270 KB